



CITTÀ DI AVIGLIANO
(Provincia di Potenza)

Avigliano, 7 Ottobre 2011

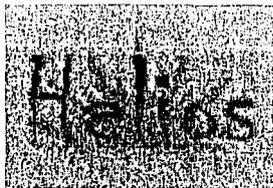
COMUNICATO STAMPA

PROGETTO “DIVERSAMENTE INSIEME” PER 4 VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE A FAVORE DI CITTADINI PORTATORI DI DISABILITÀ NEL COMUNE DI AVIGLIANO

Allargare la rete relazionale delle persone disabili, facendole uscire dall'isolamento e dalla selettività che caratterizza i loro rapporti quotidiani. E' l'obbiettivo che si propone il progetto “DIVERSAMENTE INSIEME”, promosso dal Comune di Avigliano su bando della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Servizio Nazionale per il Servizio Civile. Grazie ad esso, quattro volontari potranno svolgere attività di servizio civile nel territorio del Comune, a favore di cittadini portatori di disabilità. I volontari (cittadini italiani di età compresa fra i 18 ed i 28 anni) presteranno servizio nel territorio del Comune per 12 mesi ed un totale di 1400 ore distribuite su 5 giorni settimanali, con orario flessibile e senza esclusione di impegno nei giorni di sabato e domenica. Ad essi sarà richiesto di entrare in contatto e relazione, anche affiancando gli operatori istituzionali attivi sui diversi servizi, con persone portatrici di media-grave disabilità e con le loro famiglie, coinvolgendo la persona in una prospettiva di accettazione dei limiti e delle difficoltà, ma nel rispetto degli spazi necessari ad una sua adeguata espressione. In particolare, compito dei volontari sarà di operare in un laboratorio per il tempo libero diretto ai disabili, in modo da sostenerli in un percorso di mantenimento e/o sviluppo delle proprie abilità, sviluppando l'autonomia personale e sociale attraverso attività pratiche; inoltre, essi dovranno seguire gli utenti durante le attività lavorative previste dall'organizzazione del laboratorio, affiancando gli operatori, entrando in relazione con gli utenti, supportandoli nelle attività di animazione e svago, favorendo l'autonomia sociale delle persone disabili e le loro potenzialità nelle attività ricreative. La formazione dei volontari avverrà presso il Comune di Avigliano e, attraverso lezioni frontali, analisi dei singoli casi, lavori di gruppo e stage presso strutture specializzate presenti sul territorio, avrà come finalità quella di fornire gli strumenti indispensabili per operare nello specifico settore del progetto, permettendo l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche. “Il progetto -spiegano il Sindaco di Avigliano Vito Summa e l'Assessore alle Politiche Sociali Ivan Santoro- si muove nell'ottica di quell'attenzione che l'Amministrazione comunale ha da sempre posto nei confronti dell'area del disagio, in linea con le politiche regionali che supportano le associazioni per migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità. Le analisi svolte sul territorio, mostrano, accanto ad una stabilità nel numero di persone disabili residenti nel Comune, un incremento nel numero dei partecipanti alle opportunità ed alle proposte presentate dall'Amministrazione; una sempre maggior integrazione dei disabili nell'ambito delle iniziative proposte; una risposta positiva sia in termini di miglioramenti motori e comportamentali sia di integrazione sociale degli utenti che hanno partecipato alle precedenti iniziative. Con questo nuovo progetto, l'Amministrazione comunale intende migliorare la sua proposta a livello gestionale, per renderla strutturata e sempre più efficiente, facendo in modo che da un lato un numero più elevato di destinatari e beneficiari possa venire a conoscenza delle attività, e dall'altro che un numero sempre maggiore di disabili, di tutte le età, possa usufruire di esse”.

Il Sindaco
Vito Summa

L'Assessore alle Politiche Sociali
Ivan Vito Santoro



PRESENTAZIONE
PROGETTI

COPERTINA HELIOS SINGOLO PROGETTO

Titolo Progetto
DIVERSAMENTE INSIEME

Codice Progetto

R17NZ0417811104474NR17

Denominazione Ente: COMUNE DI AVIGLIANO

Codice Ente: NZ04178

Presentazione effettuata il 26/03/2011 alle 20.14.15

Rif. **I1 - 14.873 / 11 / 54895**



PRESENTAZIONE
PROGETTI

COPERTINA HELIOS ISTANZA DI PRESENTAZIONE

**“PRESENTAZIONE PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE
NAZIONALE 2011 - BASILICATA”**

Denominazione Ente: COMUNE DI AVIGLIANO

Codice Ente: NZ04178

Presentazione effettuata il 26/03/2011 alle 20.14.15

Per un numero totale di 1 progetti.

Rif. I1 - 14.873 / 11

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

COMUNE DI AVIGLIANO

2) Codice di accreditamento:

NZ04178

3) Albo e classe di iscrizione:

ALBO REGIONE BASILICATA

4^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

DIVERSAMENTE INSIEME

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: Assistenza – Area: 06 DISABILI

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto ha come principale contesto territoriale quello del Comune di Avigliano.

Questo territorio ha da sempre mostrato una particolare attenzione all'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, offrendo numerose opportunità per i lavoratori disabili. In ultimo basta ricordare la realizzazione dei tirocini formativi in corso di approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

La situazione sociale del territorio di riferimento è indicata nelle tabelle seguenti:

IL TERRITORIO

Estensione in Km ²	84,9
Minima	543
Massima	1.239
Escursione Altimetrica	696
Zona Altimetrica	Montagna

LA POPOLAZIONE

Popolazione residente 01/01/2008	12.018
----------------------------------	--------

Popolazione residente 01/01/2009	11.995
Differenza 2008 - 2009	-23
Differenza 2008 - 2009 in %	-0,19%

Inizio periodo 01/01/2009	11.995
Fine periodo 31/08/2009	11.985
Saldo di cui	-10
<i>Saldo naturale</i>	1
<i>Saldo migratorio</i>	-11
Saldo in %	0,08%

CLASSI DI ETÀ (al 01/01/2009)

Da 0 a 6	730
Da 7 a 14	941
Da 15 a 18	572
Da 19 a 36	2.859
Da 37 a 64	4.662
Da 65 a 75	1.255
Oltre 76	976
TOTALE	11.995

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Scuole d'infanzia	Numero scuole	5
	Sezioni	15
	Totale	310
	Alunni <i>di cui <4 anni</i>	108

Scuole primarie	Numero scuole	5	
	Classi	38	
	Alunni	596	
	Alunni per anno di corso	I	106
		II	128
		III	121
IV		131	
V		110	

Scuole I grado	Numero scuole	3	
	Classi	21	
	Alunni	423	
	Alunni per anno di corso	I	146
		II	137
III		140	

POPOLAZIONE CON DISABILITÀ

Popolazione con disabilità	425
Alunni disabili	26

Beneficiari e destinatari

I DESTINATARI DIRETTI che saranno favoriti dalla realizzazione del progetto sino persone disabili di diverse fasce d'età e con disabilità sia fisiche sia mentali che risiedono nell'ambito territoriale comunale.

Analisi della domanda di servizi analoghi nel contesto (settoriale e territoriale) di riferimento.

L'attenzione che l'Amministrazione pone verso il settore in oggetto è in linea con le politiche regionali che supportano le Associazioni a promuovere e organizzare azioni per migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità.

Dall'analisi svolta è emerso che sul territorio analizzato operano 8 Associazioni socio-assistenziali che lavorano con persone con disabilità di vario tipo (disabilità fisica e mentale, persone con malattie degenerative, persone con disagio sociale).

Il Progetto si inserisce, dunque, sul bisogno di attività di qualità da inserire nella programmazione di progetti educativi e riabilitativi.

I dati fin qui mostrati evidenziano che:

- si osserva un numero stabile di persone disabili presenti sul territorio comunale;
- il numero di partecipanti alle opportunità e proposte presentata da parte dell'Amministrazione Comunale è aumentato negli anni,
- L'integrazione dei disabili che si verifica nell'ambito delle iniziative proposte dal Comune

si allarga ad altri ambiti della vita sociale;

- le Associazioni socio-assistenziali con cui il comune collabora costantemente, i genitori, alcuni insegnanti di sostegno coinvolti hanno evidenziato una risposta molto positiva sia in termini di miglioramenti motori e comportamentali sia in termini di integrazione sociale degli utenti che hanno partecipato alle iniziative del comune.

Il Progetto si inserisce, dunque, sul bisogno che:

- l'Amministrazione Comunale continui ad offrire al meglio tale servizio (organizzazione di corsi ed altre iniziative) e che tale servizio sia migliorato a livello gestionale per renderlo strutturato, efficiente e con carattere di continuità
- un numero più elevato di destinatari e beneficiari possa venire a conoscenza delle attività;
- un numero maggiore di disabili di tutte le fasce di età possa accogliere le attività;

I volontari, in questo modo:

- acquisiranno le opportune competenze,
- utilizzeranno le più aggiornate metodologie e
- svilupperanno una concreta e consistente attività di supporto sociale nel favorire l'integrazione Sociale delle persone con disabilità.

7) Obiettivi del progetto:

I **principi** alla base della presente proposta progettuale sono:

- Riconoscere che la persona umana è un valore in sé, al di là della sua condizione sociale, delle sue capacità, delle sue convinzioni;
- Dare spazio alla soggettività e ricercare l'autonomia e il benessere psicofisico della persona, accettando i limiti della sua disabilità e il valore della sua unicità;
- Contribuire a creare ambienti nei quali la persona possa partecipare e mettere in gioco le sue capacità al di là delle sue menomazioni;
- Costruire relazioni significative per le persone e servizi a misura di uomo;
- Diminuire il *gap* fra bisogni e servizi resi, incrementando il numero ore e la tipologia di servizi per singolo utente;
- Ridurre al minimo l'istituzionalizzazione consentendo al soggetto disabile di vivere una vita libera ma parzialmente protetta;
- Favorire, nei destinatari, una maggiore consapevolezza e tutela dei propri diritti umani e sociali;
- Collaborare, lavorare in gruppo, ricercare una condivisione degli obiettivi, darsi le regole e assumersi le responsabilità necessarie per un'efficace ed efficiente organizzazione;
- Promuovere modelli operativi d'integrazione tra leggi sociali (es. Legge 104/92 - Legge 64/01 - Legge 328/00) a vantaggio di particolari categorie della nostra collettività;
- Contrastare i fenomeni di esclusione e di emarginazione sociale;
- *Far crescere i giovani come **cittadini responsabili** che insieme si fanno carico dei bisogni della comunità per abbattere quelle barriere sociali e culturali che creano e aumentano l'handicap delle persone diversamente abili.*

Tali principi ispiratori delineano l'obiettivo generale che è quello di allargare la **rete relazionale delle persone disabili** facendole uscire dall'isolamento e dalla selettività che caratterizza i loro rapporti quotidiani.

La **presenza di volontari** del servizio civile contraddistingue la **normalizzazione dei rapporti sociali** delle persone con disabilità e permette il verificarsi di un loro reale inserimento nel tessuto sociale, favorendo **percorsi di autonomia e di integrazione sociale**.

Ai volontari è richiesto di inserirsi nel contesto dei diversi servizi, di entrare in contatto e relazione con **persone di media-grave disabilità e le loro famiglie**, anche affiancando gli operatori istituzionali attivi sui diversi servizi. L'obiettivo principale è quello di **entrare in relazione in modo significativo con ogni persona disabile del servizio**, coinvolgendo la persona in una prospettiva di accettazione dei limiti e delle difficoltà, ma nel rispetto degli spazi necessari a una adeguata espressione di sé.

Nello specifico:

- Rapportarsi con i cittadini nei diversi momenti della giornata e supportarli nelle diverse attività quotidiane.
- Favorire lo sviluppo di occasioni di socializzazione per gli utenti sul territorio, attraverso la realizzazione di almeno 2 iniziative che coinvolgano la popolazione locale.
- Accogliere la persona attraverso la vicinanza, il contatto e il sostegno emotivo.
- Sostenere la persona attraverso la cura di sé e del proprio ambiente.
- Supportare l'autonomia delle persone disabili e le loro potenzialità in attività motorie e fino-motorie;
- Sviluppare e approfondire reti di aiuto formali e informali, già per altro esistenti, in grado di accogliere la persona disabile all'interno del contesto di vita quotidiana già presente, diffondendo e facendo conoscere l'attività del servizio, mettendo così le basi per una

maggior autonomia sociale delle persone disabili.

Ai volontari sar  principalmente richiesto di organizzare e di operare in un laboratorio per il tempo libero (due incontri a settimana) diretto ai cittadini con disabilit  medio- grave .

Il laboratorio indicato in precedenza ha lo scopo di sostenere i cittadini con disabilit  in un percorso di **mantenimento e/o sviluppo delle proprie abilit **, sviluppando l'autonomia personale e sociale **attraverso le attivit  pratiche**. In particolare si intende affiancare un operatore professionale in diversi laboratori.

Gli obiettivi specifici di tale laboratorio sono:

- fare sperimentare le tre dimensioni della persona: ESSERE, SAPERE e FARE;
- fare sperimentare le dinamiche positive dell'incontro con la "diversit ";
- creare percorsi "protetti" di sperimentazione del mondo e delle sue dinamiche interne ed esterne.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attivit  previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonch  le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 *Complesso delle attivit  previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Le linee di intervento di progetto sono, dunque, di due tipi:

1. Supporto alla vita autonoma presso il proprio domicilio e sul territorio del comune di Avigliano;
2. Sperimentazione di uno spazio per il tempo libero, di seguito indicato come laboratorio, che risponde al bisogno espresso di attivit  per il tempo libero di qualit  da parte dei cittadini disabili, strumento fondamentale di socializzazione, di integrazione e di sviluppo della personalit . Tale attivit  contribuisce a diffondere sul territorio la cultura di un tempo libero di qualit  per i disabili. A titolo esemplificativo   intenzione dell'ente proponente sperimentare un corso di Danceability, dove un operatore professionale (maestro di danza) sar  coadiuvato dai volontari di servizio civile.

LINEA DI INTERVENTO 1)

Per raggiungere l'obiettivo di migliorare la **rete relazionale delle persone disabili** e favorire **percorsi di autonomia e di integrazione sociale** si intende sviluppare presso il Comune incontri periodici con le diverse realt  che operano sul territorio sul tema della disabilit  coinvolgendo anche **i volontari di SCN**.

Le riunioni saranno tese a:

- Aggiornare costantemente le informazioni e il materiale concernente i servizi per i disabili disponibili (es. corsi di formazione, work experience, etc.);
- Raccogliere segnalazioni e/o iscrizioni per le attivit  per i disabili;
- Stabilire contatti con le associazioni del territorio che si occupano di disabili;
- Coordinare le attivit  dei volontari di SCN con gli operatori istituzionali.

La linea di intervento si articoler  nelle seguenti attivit :

- **Area relazionale:** Si tende ad incrementare e sostenere le abilit  relazionali nel contesto familiare e in quello sociale. I volontari opereranno attraverso: la comunicazione con il disabile e/o con suoi familiari che contribuir  alla costruzione di contatti e di rapporti, favorir  l'accesso a spazi di ritrovo presenti nel territorio, costruir  una mappa delle risorse informali presenti sul territorio garantendone anche l'aggiornamento. In termini operativi i volontari svolgeranno i seguenti interventi, che si realizzeranno dal luned  a venerd :

1. Visite periodiche presso il domicilio;
 2. Contatti telefonici con la famiglia.
- **Area bisogni primari:** Si tende a contribuire a rispondere alle necessità di mobilità, di accesso ai servizi anche tramite il trasporto pubblico, di sperimentare spazi di autonomia. In termini operativi i volontari svolgeranno i seguenti interventi che si svolgeranno dal lunedì a venerdì:
1. Trasporto: accompagnamento e/o trasporto verso servizi sanitari e Sociali per: acquisizione di prestazioni, fruizione di servizi, sperimentazione di attività;
 2. Mobilitazione: supporto alla persona nel mantenere/recuperare abilità di movimento con azioni comuni di deambulazione e movimento al domicilio e all'esterno, sulla base delle indicazioni dei servizi che seguono la persona;
 3. Autonomia: supporto ad attività e interventi mirati al mantenimento/incremento delle autonomie con piccoli aiuti nella gestione domestica, recapito pasti caldi a domicilio, consegna e ritiro indumenti in lavanderia, consegna farmaci e spesa a domicilio.
- **Area facilitazione di contatti:** Si tende a favorire i rapporti interni ed esterni alla famiglia. In termini operativi i volontari svolgeranno i seguenti interventi che si svolgeranno dal lunedì a venerdì:
1. Intervento a domicilio e sul territorio accompagnando il soggetto nell'accesso a luoghi di ritrovo, aggregativi, occupazionali;
 2. Sostegno alla frequentazione dei luoghi di aggregazione ricreativi del territorio.
- **Area monitoraggio di situazioni critiche:** Si tende a contribuire a tessere una rete di protezione intorno alle situazioni più critiche, attivando anche soggetti esterni al mondo dei servizi o delle associazioni formalmente organizzate (facilitazione di contatti) e sostenendo la persona nella gestione di tali situazioni. In termini operativi i volontari svolgeranno i seguenti interventi:
1. Mappatura dei servizi e delle opportunità;
 2. Facilitazione di bozze di protocolli di intesa fra diversi soggetti.

LINEA DI INTERVENTO 2)

Al volontario si chiederà di **seguire l'utente durante le attività lavorative previste dall'organizzazione del laboratorio**: affiancando l'operatore, supportando l'utenza, partecipando ad ogni attività laboratoriale, entrando gradualmente in relazione con l'utenza, comprendendo i diversi bisogni non sempre evidenti o decodificabili.

In particolare il volontario supporterà gli utenti nelle attività di animazione e svago per le persone disabili del centro, favorendo l'autonomia sociale delle persone disabili e le loro potenzialità in attività ricreative.

Il volontario potrà contare in ogni momento sul supporto dell'operatore del laboratorio con il quale lavorerà in un clima costante di collaborazione e confronto e in particolare con l'OLP, responsabile di servizio, che lo aiuterà a collaborare nel laboratorio stesso. All'interno del laboratorio incontrerà nel corso dell'anno altre figure come volontari, familiari, maestri di arti (es. ballo); con tutte queste persone il volontario di SCN collaborerà e interagirà nei diversi momenti avendo la possibilità di sperimentare e di conoscere differenti modalità di approccio e di relazione con gli utenti. Con la supervisione dell'OLP, approfondirà la riflessione sulle diverse sfaccettature dei diversi ruoli e del loro significato per l'utenza. In caso di necessità vi sarà il supporto di tutta la struttura dei Servizi Sociali comunali per consulenze specifiche inerenti il ruolo del volontario (difficoltà con gli utenti, rapporti con gli operatori..).

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Il personale che opera nel Servizio Sociale del Comune di Avigliano è costituito da operatori sociali, personale altamente qualificato, che rappresenta il punto nevralgico di tutti i percorsi di supporto alla vita quotidiana delle persone con disabilità.

I volontari impegnati nella presente proposta progettuale si relazioneranno, inoltre, anche con tutti gli operatori, pubblici o privati, impegnati nella filiera dei servizi per la disabilità.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Inizialmente verrà organizzata una **prima fase di conoscenza** durante la quale si favorirà l'avvicinamento del volontario all'utenza e si illustrerà l'impostazione organizzativa e metodologica del Servizio al fine di garantire una maggiore comprensione e condivisione del Progetto che si andrà a concordare.

Al fine di rendere possibile una necessaria conoscenza dell'utenza, il volontario verrà accompagnato **gradualmente** all'interno del servizio. Si favoriranno degli incontri con gli operatori attualmente in servizio per migliorare l'inserimento e la conoscenza del servizio. In tal modo sarà favorita la creazione di un **rapporto di fiducia** a garanzia del buon esito del Servizio Civile. In questa fase (**1 mese circa**) il volontario conoscerà l'utenza, gli operatori e l'organizzazione del servizio, arrivando a comprendere le finalità del progetto e individuando, con il supporto dell'OLP, il suo ruolo all'interno del servizio.

Successivamente vi sarà un confronto continuo fra OLP e volontario e **insieme** avverrà una **programmazione mensile** delle attività; tale programmazione terrà conto del livello raggiunto, dei bisogni emersi per raggiungere i diversi obiettivi del progetto. Dopo **3 mesi** il giovane inizierà ad approfondire gli obiettivi specifici del progetto e a lavorare in sinergia con gli operatori e con il responsabile di servizio al raggiungimento di quanto previsto. Dopo circa **4 mesi** il giovane parteciperà alle **riunioni indicate nella Linea di Intervento 1**); queste saranno un momento di formazione continua fino alla fine dell'anno di servizio civile, infatti sarà occasione di supervisione sull'utenza, condivisione educativa, organizzazione quotidiana ma anche un momento di approfondimento in itinere sulle modalità di lavoro in gruppo. La formazione specifica erogata sarà svolta in modo continuo durante tutto l'anno di servizio civile per dare un approfondimento sempre più specifico e professionale sulle metodologie di lavoro con l'utenza.

In occasione dell'approfondimento di aspetti personali dell'utenza, si raccomanderà al volontario il rispetto della privacy.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

4

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria;
- Impegno nei giorni e nei periodi festivi;
- Impegno sociale;
- Obbligo di frequenza di tutte le attività di formazione proposte.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Saranno svolte le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione:

- Organizzazione di iniziative specifiche sul servizio civile volontario e sullo specifico progetto (conferenze stampa, incontri con la cittadinanza);
- Avviso pubblico mediante affissione di manifesti;
- Distribuzione mirata di dépliant sul servizio civile volontario e sullo specifico progetto (associazioni e organismi di volontariato, parrocchie, gruppi giovanili formali e informali);
- invio di newsletters e lettera indirizzata a tutti i giovani in età compresa fra i 18 ed i 28 anni residenti nel comune;
- Comunicati e promozione del progetto attraverso il sito internet del comune;
- Comunicati stampa sui principali quotidiani locali (Gazzetta del Mezzogiorno, Il Quotidiano, La Nuova Basilicata,);
- Realizzazione e aggiornamento di un blog dedicato ai giovani sulla pagina dedicata del sito comunale;
- Comunicati e promozione del progetto attraverso le emittenti radiofoniche e radiotelevisive locali;
- Attivazione di uno sportello dedicato, per tutto il periodo di pubblicazione del bando, presso il comune negli orari di apertura al pubblico per una media di 24 ore settimanali per quattro settimane, per un totale di 96 ore.

Inoltre questo Ente, se il progetto sarà attivato, si impegna, tenendo conto delle modalità che la Regione riterrà opportune, a promuovere una campagna di diffusione del medesimo progetto attraverso una sua puntuale descrizione mediante il sito della Regione Basilicata.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Così come previsto dal sistema di reclutamento e selezione presentato in occasione dell'accreditamento come Ente di 1^a Classe, per la selezione si usa il seguente percorso:

Attraverso l'azione attiva delle sedi locali di progetto vengono sensibilizzati ed invitati a presentare la domanda i giovani che già hanno svolto o stanno svolgendo attività di volontariato al fine di favorire un reclutamento efficace capace di ridurre al minimo gli abbandoni dovuti all'impatto con le attività da svolgere.

Tutti i giovani candidati che presentano domanda devono affrontare due gradi di selezione:

- Compilare un questionario di selezione quale strumento preparatorio al colloquio di selezione;
- Sostenere un Colloquio psico-attitudinale.

I responsabili delle attività di selezione hanno come prima soglia di accesso quella della corrispondenza fra lo *skill* individuale del candidato e le caratteristiche descritte dal progetto.

Da tale base viene definita una graduatoria che tiene conto soprattutto dell'interesse del candidato verso un determinato settore/attività e della complessità del compito da svolgere.

Gli elementi che vengono utilizzati al fine della redazione delle graduatorie sono i seguenti:

- precedenti di esperienze di volontariato, in generale o specifiche nel settore di intervento;
- dati emergenti dal colloquio individuale;
- risultato del questionario di selezione.

Per i criteri di valutazione e la scala dei punteggi ci si avvale dei criteri elaborati

dell'Ufficio Nazionale del Servizio Civile (con la determinazione del Direttore Generale del 30 maggio 2002)

Si rinvia al sistema di selezione verificato in sede di accreditamento.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Si

CESV Lazio con codice NZ00145

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Il presente progetto prevede il seguente piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:

- monitoraggio in itinere con osservazione diretta;
- compilazione di griglie;
- annotazione di episodi critici;
- tenuta di un diario di bordo;
- verifica con incontri; la valutazione globale sarà svolta a termine delle annualità con un bilancio finale.

Il piano di monitoraggio interno intende valutare periodicamente cosa funziona e cosa non funziona nel progetto e verificare al termine del progetto stesso il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (volontari, operatori locali di progetto, destinatari finali del progetto).

I risultati del progetto saranno, quindi, monitorati e valutati sia utilizzando indicatori quantitativi che qualitativi.

Indicatori di processo:

- Diversi incontri durante la settimana con l'OLP.
- Incontro ogni quindici giorni di 1 ora tra volontari e OLP per confronto sulle attività e sul progetto.
- Confronto tra gli operatori del servizio rispetto all'andamento del Progetto e all'attività del volontario.
- Compilazione di un Diario mensile relativo alle attività svolte nel servizio.

Per la Linea di Intervento 1)

- a. Numero di cittadini coinvolti almeno 20;
- b. Numero di soggetti pubblici e privati censiti almeno 30;
- c. numero di interventi realizzati per ciascun cittadino almeno 15 al mese.

Per la Linea di Intervento 2)

- d. Protocollo di intesa almeno con 1 associazione del territorio.
- e. Organizzazione insieme ad essa di almeno 2 eventi in cui il laboratorio sia coinvolto nella vita sociale del comune.
- f. Organizzare di almeno 2 attività di animazione e svago per il laboratorio.

Indicatori di efficacia:

Occorre suddividere gli indicatori di efficacia rispetto agli attori coinvolti nel processo.

Per i volontari si realizzerà:

- **valutazione del questionario** di uscita, compilato dal volontario a conclusione del Progetto, con i dati di quello "in **entrata**", compilato in fase iniziale del Progetto
- **testi e altro materiale elaborato** dal giovane dopo 6, 8 e 10 mesi sulle seguenti tematiche: relazione con l'utenza, il lavoro di equipe e sulla

disabilità.

- alla fine dell'anno di servizio civile verrà chiesto di scrivere una **lettera** in cui il giovane possa esprimere l'esperienza vissuta durante l'anno.

Questi strumenti permetteranno di verificare:

Indici quantitativi:

- la percentuale copertura progetto;
- il numero abbandoni (prima e durante il servizio).

Indici qualitativi:

- l'indice di soddisfazione generale;
- la rispondenza tra le aspettative e la realtà del servizio ;
- la percezione dell'utilità del proprio ruolo;
- lo sviluppo di nuove conoscenze;
- la qualità dei rapporti con altri operatori e con i responsabili del progetto.

Per l'OLP

- **Report degli incontri periodici**
- **Relazione finale progetto**

Indici qualitativi:

- difficoltà incontrate nella gestione e negli aspetti organizzativi;
- difficoltà incontrate con i volontari;
- conoscenze, competenze e atteggiamenti maturati e/o acquisiti;
- ricadute positive/negative sui destinatari del progetto;
- ricadute positive/negative nei rapporti con altri operatori coinvolti nel progetto.

Per i destinatari del progetto

- **Report mensili sul servizio**
- **Questionario a risposte multiple per i cittadini con disabilità e le loro famiglie**

Indici quantitativi:

- il numero abbandoni (prima e durante il servizio).

Indici qualitativi:

- l'indice di soddisfazione generale;
- la rispondenza tra le aspettative e la realtà del servizio ;
- la qualità dei rapporti con i volontari di SCN.

Nell'ottica di condivisione e di trasparenza del servizio reso e con particolare riferimento alla rilevanza sociale degli interventi progettati, i risultati delle attività interne al monitoraggio saranno analizzati sia quantitativamente che qualitativamente e quindi resi pubblici sul sito del Comune nella sezione dedicata al servizio civile.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

CESV Lazio con codice NZ00145

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Costituirà caratteristica preferenziale la partecipazione a forme di aggregazione (volontariato, associazionismo culturale, etc.)

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

NESSUNA

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Associazione volontariato PETER PAN;
Associazione di Volontariato AUSER ;
Associazione di Volontariato UNITRE;
Associazione di Volontariato " SPAZIO RAGAZZI"

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Svolgendo l'attività a contatto con l'utenza, sarà costantemente offerto al volontario, da parte del gruppo di operatori, il **supporto** necessario all'instaurarsi di una adeguata relazione con l'utenza. Quando necessario sarà possibile l'approfondimento del caso attraverso la discussione in equipe della situazione personale dell'utente al fine di comprendere al meglio eventuali dinamiche comportamentali, problematicità, specificità.

In caso di necessità potranno avvalersi dell'equipe psicopedagogica del Comune di Avigliano, composta dallo psicologo e dall'assistente sociale che sostengono l'attività, con i quali confrontarsi sull'attività svolta fino a quel momento, rielaborare i vissuti e le esperienze svolte in un'ottica di crescita personale. Verrà messa a disposizione dei volontari tutta la documentazione necessaria affinché possano avere una conoscenza adeguata delle persone con cui andranno a rapportarsi quotidianamente.

I volontari potranno avvalersi di tutte le strutture e attrezzature in possesso del Comune utili allo svolgimento del progetto (computer, proiettore, materiale di cancelleria ...).

Il Comune metterà, inoltre, a disposizione tutte le risorse tecniche e strumentali che saranno ritenute di volta in volta necessarie per l'attuazione del progetto quali ad es.:

- a) Materiale per il monitoraggio degli obiettivi (schede, questionari, ecc.);
- b) Postazioni informatiche con accesso internet e macchine di ufficio;
- c) Sede, compreso un ambiente interamente dedicato agli operatori (volontari compresi) per riunioni, raccolta del materiale ecc.;
- d) contatti con le realtà esterne territoriali;
- e) accesso a banche dati;
- f) strumenti vari per l'attività.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Attraverso il confronto con l'equipe del servizio sarà possibile acquisire **modalità educative** e **relazionali** nonché strategie e specifiche tecniche di intervento sperimentabili nel contesto del servizio e direttamente con l'utenza. Ciò può essere utile sia sul piano personale che professionale; **l'attestazione di frequenza** al servizio e la **certificazione, espressa nel Bilancio**

dell'Esperienza, delle attività svolte e delle competenze acquisite e eventuali occasioni formative interne potranno avere validità ai fini del curriculum vitae in occasione di eventuali assunzioni in Enti a carattere educativo.

In particolare gli ambiti di formazione riguarderanno:

- La conoscenza del mondo della disabilità
- La relazione con il disabile psicofisico
- La comunicazione con il disabile psicofisico
- I servizi per le persone disabili, la loro organizzazione e la loro realizzazione
- La capacità di lavorare in gruppo (di equipe, di rete..)
- La capacità di relazionare con soggetti diversi (pubbliche amministrazioni, tecnici, privati...)

Il decreto 25 marzo 1998 n. 142 "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento " attribuisce alle Province per il tramite dei Centri per l'Impiego il ruolo di promozione e di riconoscimento dei tirocini formativi.

Il richiamato regolamento di attuazione n. 142/98, nel suo art. 6, prevede che le attività svolte nel corso del tirocinio di formazione e orientamento riconosciute dai Centri per l'Impiego, valgono come credito formativo e possono essere riportate nel curriculum dello studente o del lavoratore.

Premesso ciò questo Comune ha individuato la Provincia di Potenza come Ente che attraverso i Centri per l'Impiego riconoscerà l'esperienza del servizio civile come tirocinio formativo in quanto Ente abilitato da leggi nazionali e regionali.

Pertanto la Provincia di Potenza attraverso il C.P.I. di competenza territoriale si è impegnata **a riconoscere l'esperienza del servizio civile come tirocinio formativo.**

Si allega al progetto accordi stipulati tra la Provincia di Potenza e l'Ente Comunale.

28)Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze e le professionalità acquisibili dai volontari, valide ai fini del curriculum vitae, saranno certificate e riconosciute dalla Provincia di Potenza, per il tramite del CPI competente in materia, che ha stipulato un accordo con il Comune per certificare e riconoscere le competenze acquisite, attinenti al progetto, utili alla crescita professionale dei volontari che parteciperanno ai progetti presentati e gestiti dal Comune.

Tali competenze saranno riconosciute e certificate attraverso un percorso di formazione orientativa sul bilancio di competenze della durata superiore a una settimana.

Il bilancio di competenze è uno strumento al servizio di percorsi di crescita professionale o di transizioni lavorative. Si tratta di un servizio a elevato grado di specializzazione e personalizzazione. Il bilancio di competenze rappresenta uno strumento elettivo per l'analisi della professionalità e delle relative caratteristiche di spendibilità, rivolto in particolare a persone con esperienze lavorative significative.

Consiste in un ciclo di incontri individuali o di gruppo con un consulente per fare l'inventario delle proprie conoscenze, competenze e capacità di lavoro. In questo modo si può capire come usarle per cambiare lavoro, per riqualificarsi, per trovare un'occupazione soddisfacente.

Il percorso si articola in tre fasi fondamentali:

- I. accoglienza e di analisi della domanda;
- II. esplorazione;
- III. costruzione del progetto e sintesi.

A queste fasi si fa seguire una fase di accompagnamento che ha come obiettivo quello di monitorare e supportare il cliente nella realizzazione del progetto.

Inoltre per certificare ulteriormente l'esperienza fatta verrà prodotto un

attestato di partecipazione, convalidato dal Comune, spendibile nell'ambito delle eventuali selezioni che lo stesso Comune dovesse espletare per la ricerca di figure professionali da coinvolgere nei diversi servizi pertinenti alle attività del progetto.

Si allega al progetto accordi stipulati tra la Provincia di Potenza e l'Ente Comunale.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Comune di Avigliano

30) Modalità di attuazione:

La formazione si svolgerà con formatori dell'Ente di I classe.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:

Si

Cesv Lazio

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Per la realizzazione della formazione ci si atterrà alle **Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale.**

Nella fattispecie le modalità utilizzate saranno:

- la lezione frontale;
- le dinamiche non formali.

Le tecniche utilizzate saranno:

- il metodo dei casi;
- T-group;
- l'esercitazione;
- i giochi di ruolo;
- le tecniche di apprendimento;
- esperienze riconducibili alla formazione e alle relazioni in gruppo e di gruppo.

I programmi di formazione generale, nell'ambito delle due modalità sopra indicate, prevedono il ricorso alla lezione frontale per non meno del 50% del monte ore complessivo destinato alla formazione generale e, comunque, per i moduli formativi di cui ai moduli formativi 3, 4 e 8 nonché il ricorso alle dinamiche non formali per non meno del 50% del predetto monte ore.

33) Contenuti della formazione:

I contenuti della formazione saranno gli stessi moduli previsti nell' allegato alle Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale.

In particolare i moduli formativi saranno:

1) L'identità del gruppo in formazione

Si tratta di un modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "patria", "difesa senza armi", "difesa nonviolenta", ecc., avrà come obiettivo non la condivisione e/o accettazione del significato che le istituzioni attribuiscono a tali parole, bensì quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

Questo modulo, dato il suo contenuto, dovrebbe essere propedeutico a tutti gli altri moduli.

2) Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà

Partendo dalla presentazione della legge n. 64/01, si evidenzieranno i fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale, sottolineando gli elementi di continuità e di discontinuità fra il "vecchio" servizio civile degli obiettori di coscienza e il "nuovo" servizio civile volontario, con ampi riferimenti alla storia del fenomeno dell'obiezione di coscienza in Italia e ai contenuti della legge n. 230/98.

3) Il dovere di difesa della Patria

A partire dal dettato costituzionale, se ne approfondirà la sua attualizzazione anche alla luce della recente normativa e della giurisprudenza costituzionale. In particolare, si illustreranno i contenuti delle sentenze della Corte Costituzionale nn.164/85, 228/04, 229/04 e 431/05, in cui si dà contenuto al concetto di difesa civile o difesa non armata. Possono inoltre essere qui inserite tematiche concernenti la pace e diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

4) La difesa civile non armata e nonviolenta

Questo modulo, nei contenuti, è strettamente collegato ai moduli di cui ai punti 2) e 3). Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito di riferimenti al diritto internazionale si possono inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding".

5) La protezione civile

In questo modulo verranno forniti elementi di protezione civile intesa come collegamento tra difesa della Patria e difesa dell'ambiente, del territorio e delle popolazioni. Si evidenzieranno le problematiche legate alla previsione e alla prevenzione dei rischi, nonché quelle relative agli interventi di soccorso.

6) La solidarietà e le forme di cittadinanza

In questo modulo si partirà dal principio costituzionale di solidarietà sociale e dai principi di libertà ed eguaglianza per affrontare il tema delle limitazioni alla loro concretizzazione. In tale ambito saranno possibili riferimenti alle povertà economiche e all'esclusione sociale, al problema della povertà e del sottosviluppo a livello mondiale, alla lotta alla povertà nelle scelte politiche italiane e negli orientamenti dell'Unione Europea, al contributo degli Organismi non Governativi. Verrà inoltre presentato il concetto di cittadinanza e di promozione sociale, come modo di strutturare, codificando diritti e doveri, l'appartenenza ad una collettività

che abita e interagisce su un determinato territorio; si insisterà sul concetto di cittadinanza attiva, per dare ai volontari il senso del servizio civile come atto di impegno, di condivisione e di solidarietà. Si evidenzierà il ruolo dello Stato e della società nell'ambito della promozione umana e della difesa dei diritti delle persone ed il rapporto tra le istituzioni e le organizzazioni della società civile. Inoltre, partendo dal principio di sussidiarietà, si potranno inserire tematiche concernenti le competenze dello Stato, delle Regioni, delle Province e dei Comuni nei vari ambiti in cui opera il servizio civile, con riferimenti al Terzo Settore nell'ambito del welfare. Sarà infine importante assicurare una visione ampia di queste tematiche, nel senso di evidenziare sempre le dinamiche internazionali legate alla globalizzazione che investono anche le questioni nazionali e territoriali e di offrire un approccio multiculturale nell'affrontarle.

7) Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato

In questo modulo verranno evidenziate le affinità e le differenze tra le varie figure che operano sul territorio. Sarà chiarito il significato di "servizio" e di "civile".

8) La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Verranno illustrate le norme previste dal legislatore, nonché quelle di applicazione che regolano il sistema del servizio civile nazionale.

9) Diritti e doveri del volontario del servizio civile

In tale modulo, strettamente collegato al precedente, occorrerà mettere in evidenza il ruolo e la funzione del volontario e illustrare la circolare sulla gestione, concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale.

10) Presentazione dell'Ente

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

11) Il lavoro per progetti

Questo modulo, collegato al precedente, illustrerà il metodo della progettazione nelle sue articolazioni, compresa la fase della valutazione di esito, di efficacia ed efficienza del progetto e la valutazione della crescita umana dei volontari in servizio civile.

34) Durata:

50 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) Sede di realizzazione:

Comune di Avigliano

36) Modalità di attuazione:

La formazione avrà luogo presso il Comune di Avigliano, a totale carico dell'Ente, con formatori sia dell'Ente che esterni.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

- Antonella Pace – psicologa in servizio presso i Servizi sociali dell'Ente, nata a Avigliano il 16/04/1963, residente a Avigliano in Via Sturzo n .8, C.F. PCANNL63D59A519A;
- Carmela Eufemia – Assistente Sociale in servizio presso i Servizi sociali dell'Ente, nata a Potenza il 01706/1966, residente a Brindisi Montagna in Via G. Marconi n.16, C.F. FMECML66H41G942N;

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

- Antonella Pace – LAUREA – ESPERIENZA MAGGIORE DI 5 ANNI
- Carmela Eufemia – LAUREA – ESPERIENZA MAGGIORE DI 5 ANNI

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Si utilizzeranno per la formazione:

- Lezioni frontali
- Analisi del singolo caso/situazione
- Lavori di gruppo
- Stage presso strutture specializzate del territorio.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica ha lo scopo di fornire gli strumenti indispensabili per operare nello specifico settore del progetto, premettendo al volontario l'acquisizione di conoscenze e competenze specifiche.

In particolare, i moduli previsti sono i seguenti:

- 1) Il concetto di disabilità e modo di relazionarsi ad essa (come viene vissuta dal volontario);
- 2) L'organizzazione dei Servizi per i disabili erogati dall'Ente;
- 3) Rapporto con le Cooperative che erogano i servizi e valutazione dei P.E.I.;
- 4) Brevi cenni di fisiopatologia delle principali forme di disabilità;
- 5) La mobilitazione del disabile e introduzione alle tecniche di comunicazione facilitata;
- 6) Salute mentale: la relazione con l'utente e l'abbattimento del pregiudizio;
- 7) La relazione con il disabile: il rispetto della sua condizione, l'eccessivo coinvolgimento emotivo e come evitare di farsi strumentalizzare;
- 8) Brevi cenni sulla Privacy e rispetto delle norme di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- 9) La relazione con la famiglia del disabile, i gruppi AMA.

41) *Durata:*

75 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE della FORMAZIONE GENERALE

Il monitoraggio del percorso di formazione generale dei volontari di servizio civile intende essere strumento per valutare la qualità e l'efficacia del progetto

formativo, al fine di evidenziarne gli elementi di criticità e i punti di forza.
Per rispondere con maggiore efficacia all'obiettivo del *monitoraggio di qualità*, il Comune ha inteso prevedere differenti canali di monitoraggio che verranno attivati.

• **Il lavoro del Tutor d'aula**, Il tutor avrà per il monitoraggio tre obiettivi principali:

- L'osservazione delle dinamiche relazionali e il clima d'aula all'interno del gruppo classe, attraverso l'utilizzo di schede di osservazione appositamente concepite.

- Curare il processo di valutazione, attraverso la predisposizione, distribuzione, spiegazione, raccolta di questionari. I questionari predisposti indagheranno aspetti di contenuto, metodologia, della docenza, giudizio complessivo del corso e soprattutto suggerimenti da parte dei frequentanti.

- La redazione di un report finale, volto in particolare ad evidenziare le criticità e le positività emerse dal lavoro, nonché delle proposte di possibili miglioramenti.

• Un **incontro di valutazione in itinere del gruppo dei formatori**, momento di confronto che avverrà circa alla metà del percorso di formazione generale.

In generale sarà attivato un percorso di monitoraggio attraverso la somministrazione di alcuni questionari e attraverso l'utilizzo di schede di osservazione.

In occasione della prima giornata di corso potrà essere somministrato ai partecipanti un **questionario di ingresso**, per raccogliere le aspettative inerenti il progetto formativo.

Al termine di ogni giornata formativa è previsto un momento di **valutazione giornaliera**, che tiene conto degli aspetti di contenuto, di metodologia, nonché relativi alla docenza dei moduli formativi svolti.

Al termine del corso, potrà essere somministrato un **questionario finale** sul gradimento complessivo delle seguenti dimensioni del percorso formativo: contenuti, docenza, clima d'aula, aspetti organizzativi, immagine e giudizio complessivo del corso, suggerimenti.

Il responsabile della distribuzione e raccolta delle schede di monitoraggio sarà il **Tutor di aula**, mentre l'elaborazione dei dati verrà effettuata dall'OLP. I risultati del monitoraggio della formazione generale verranno discussi all'interno del gruppo di lavoro con l'obiettivo di apportare eventuali modifiche e miglioramenti per l'anno successivo.

MONITORAGGIO DELLA FORMAZIONE SPECIFICA

Il monitoraggio della formazione specifica sarà effettuato attraverso un focus group o colloquio.

Altri momenti di valutazione saranno :

- al termine di ogni modulo è previsto un momento di valutazione, che tiene conto degli aspetti di contenuto, di metodologia, nonché relativi alla docenza dei moduli formativi svolti. Strumenti qualitativi di valutazione: questionario e/o colloquio.

- Periodici incontri di gruppo in itinere per scambi e riflessioni sulle esperienze vissute e sulle competenze maturate.

- Al termine del corso, potrà essere somministrato un questionario finale sul gradimento complessivo delle seguenti dimensioni del percorso formativo: contenuti, docenza, clima d'aula, aspetti organizzativi, immagine e giudizio complessivo del corso, suggerimenti.

Data 25/03/2010

Il Responsabile legale dell'ente



IL SINDACO

[Handwritten signature]



CITTÀ DI AVIGLIANO
(Provincia di Potenza)

SETTORE SERVIZI CULTURALI
E SOCIO-ASSISTENZIALI

IL RESPONSABILE

Corso E. Gianturco n. 31
85021 – AVIGLIANO (PZ)
Tel 0971.701815
Fax 0971.701861
angela.romaniello@rete.basilicata.it

SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO “PROGETTI 2011”

“Progetto **DIVERSAMENTE INSIEME**”

- Presidenza del Consiglio dei Ministri / Ufficio Nazionale per il Servizio Civile / Bando del 20.09.2011 –

AVVISO PUBBLICO.

Si rende noto che il Comune di Avigliano offre l'opportunità di vivere un'esperienza di Servizio Civile Volontario sul territorio dell'Ente nel seguente

**PROGETTO
DIVERSAMENTE INSIEME**

Settore: Assistenza

Area : : DISABILI

Codifica: 06

Numero Volontari: N. 4

A tal fine si forniscono le seguenti informazioni:

A) REQUISITI

- Essere cittadini italiani senza distinzione di sesso;
- Aver compiuto il diciottesimo anno e non superato il ventottesimo anno di età;
- Non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata;
- Essere in possesso di idoneità fisica con riferimento allo specifico settore d'impiego per cui si intende concorrere.

I requisiti di partecipazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande e, ad eccezione del limite d'età, mantenuti sino al termine del servizio.

Per quanto riguarda i requisiti specifici richiesti è possibile prendere visione ed estrarre copia del Progetto e degli atti correlati sul sito web istituzionale (www.comune.avigliano.pz.) nella cartella SERVIZIO CIVILE – PROGETTO 2011 o mediante accesso agli atti effettuato presso l'Ufficio Politiche Sociali dalle ore 09.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 16.00 alle ore 18.00 del martedì e giovedì.

B) DURATA DEL SERVIZIO E COMPENSI

Il servizio civile ha la durata di mesi 12 (dodici) con articolazione su complessive n.1400 ore/anno, distribuite su n. 5 giorni settimanali, con orario flessibile, senza esclusione di impegno nelle giornate di sabato e domenica e di mobilità nel territorio del Comune di Avigliano.

Il servizio civile è retribuito con un assegno mensile pari a € 433,80.

C) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione deve pervenire alla sede del Comune di Avigliano, entro e non oltre le **ore 14,00 del giorno 21 Ottobre 2011**, pena l'esclusione, non facendo fede la data dell'ufficio postale accettante nel caso di spedizione per via postale o tramite corriere o agenzia autorizzati.

La domanda deve essere:

- redatta in carta semplice, secondo l'apposito modello (**Allegato 2**), attenendosi scrupolosamente alle istruzioni riportate in calce allo stesso;
- firmata per esteso dal richiedente, con firma apposta necessariamente in forma autografa, accompagnata da fotocopia di documento di identità personale in corso di validità; non è richiesta l'autenticazione della firma;
- corredata dalla scheda (**Allegato 3**) contenente i dati relativi ai titoli posseduti.

Il Bando emesso in data 20.09.2011 dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e gli allegati 2 e 3 può essere estratto, per la visione o in copia, dai siti web istituzionali www.serviziocivile.it (sezione modulistica) www.basilicatanet.it (sezione servizio civile) e www.comune.avigliano.pz.it o può essere acquisito mediante accesso agli atti effettuato presso l'Ufficio Politiche Sociali, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 16,00 alle ore 18,00 del Martedì e Giovedì, ove è possibile richiedere anche ulteriori informazioni.

Ai soggetti che hanno prodotto la domanda di partecipazione, preventivamente validata, viene diramato per via postale o anche via posta elettronica ove espressamente richiesto nella domanda, l'avviso di convocazione con il calendario per lo svolgimento delle prove di selezione.

Si avverte che è possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di servizio civile da scegliere tra i progetti del bando 2011 (nazionale e/o regionali e/o delle province autonome), pena di esclusione dalla partecipazione a tutti i progetti.

D) SOGGETTI NON AMMESSI

Non sono ammessi a partecipare:

1) i soggetti che già prestano o che abbiano prestato Servizio Civile in qualità di volontari ai sensi della legge n. 64 del 2001, ovvero che abbiano interrotto il servizio prima della scadenza prevista;

2) i soggetti che abbiano in corso con l'Ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero che abbiano avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi.

E) NOTA FINALE

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico viene fatto riferimento alle norme di legge ed agli atti vigenti in materia.

Avigliano, 03 ottobre 2011

Dott.ssa Angela ROMANIELLO

Al Comune di Avigliano
Corso Emanuele Gianturco
Ufficio Politiche Sociali
85021 Avigliano

DOMANDA DI AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Il/La sottoscritto/a:

Cognome..... Nome

CHIEDE

di essere ammesso/a a prestare servizio civile a titolo volontario presso codesto Ente, presso la sede di..... per il seguente progetto:

.....
A tal fine, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute negli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n° 445 e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'articolo 76 del predetto D.P.R. n° 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA DI

essere nato/a: Prov.: il.....
Cod. Fisc. e di essere residente a Prov.....
in via..... n..... cap.....
Telefono..... indirizzo e-mail

Stato civile.....

- essere cittadino/a italiano/a;

- non aver riportato condanna anche non definitiva alla pena della reclusione superiore ad un anno per delitto non colposo ovvero ad una pena della reclusione anche di entità inferiore per un delitto contro la persona o concernente detenzione, uso, porto trasporto, importazione o esportazione illecita di armi o materie esplosive ovvero per delitti riguardanti l'appartenenza o il favoreggiamento a gruppi eversivi, terroristici, o di criminalità organizzata;

DICHIARA INOLTRE

(cancellare la dizione che non interessa)

- di essere disponibile / di non essere disponibile, qualora in seguito alle selezioni effettuate risulti idoneo non selezionato ad essere assegnato al progetto di servizio civile prescelto anche in posti resi disponibili successivamente al termine delle procedure selettive, a seguito di rinuncia o impedimento da parte dei volontari già avviati al servizio;

- di essere disponibile / di non essere disponibile, qualora in seguito alle selezioni effettuate risulti idoneo non selezionato, ad essere assegnato a qualsiasi altro progetto di servizio civile contenuto nel presente bando presentato dalla stesso ente che abbia, al termine delle procedure selettive, posti disponibili o che si siano resi successivamente disponibili al termine delle procedure selettive, a seguito di rinuncia o impedimento da parte dei volontari già avviati al servizio;

- di aver preso visione del progetto indicato nella domanda e di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'ente per l'assegnazione di volontari nel progetto stesso;

- di essere residente / di non essere residente nel luogo di realizzazione del progetto;

- di provvedere autonomamente alle spese relative al viaggio per il raggiungimento della sede di realizzazione del progetto (dichiarazione da rendere nel solo caso in cui l'interessato non sia residente nel luogo di realizzazione del progetto).

DICHIARA ALTRESI'

Sotto la propria responsabilità:

- che le dichiarazioni contenute nella scheda di cui all' "Allegato 3" sono rispondenti al vero;
- di non aver presentato ulteriori domande di partecipazione alle selezioni per altri progetti di servizio civile nazionale inclusi sia nel presente bando che in tutti quelli contestualmente pubblicati;
- di non avere in corso con l'ente che realizza il progetto rapporti di lavoro o di collaborazione retribuita a qualunque titolo, ovvero di non avere avuto tali rapporti nell'anno precedente di durata superiore a tre mesi.

Autorizzo la trattazione dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Data

Firma

RECAPITO CUI SI INTENDE RICEVERE COMUNICAZIONI

(solo se diverso da quello indicato sopra)

Comune Prov. Cap.

Via N.

Tel..... e-mail

Il/La sottoscritto/a:

Cognome..... Nome
in relazione alla domanda di ammissione al servizio civile nazionale, e al fine di fornire i necessari elementi di valutazione in ordine ai titoli posseduti e alle ulteriori circostanze rilevanti ai fini della selezione

DICHIARA

-di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze presso l'Ente che realizza il progetto (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse);

- di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze presso altri Enti nel settore d'impiego cui il progetto si riferisce (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse);

-di aver avuto / non aver avuto precedenti esperienze in settori d'impiego analoghi a quello cui il progetto si riferisce (specificare la tipologia delle esperienze e la durata delle stesse);

-di possedere il seguente titolo di studio:conseguito presso.....il.....

-di essere iscritto al ... anno della scuola media-superiore:

-di essere iscritto al ... anno accademico del corso di laurea inpresso l'Università

-di aver effettuato i seguenti corsi, tirocini, applicazioni pratiche
.....

-di avere le seguenti esperienze (indicare esclusivamente fatti o circostanze utili al fine della selezione per il progetto prescelto)
.....

-di essere in possesso di altre conoscenze e professionalità:
(2).....

-di aver scelto il progetto per i seguenti motivi:
.....
.....
.....

Data.....

Si allega :

Copia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

Curriculum vitae

copie dei titoli in possesso e ogni altra documentazione significativa

Firma.....

Note per la compilazione

(1) Indicare eventuali titoli di specializzazione, professionali o di formazione di cui si è in possesso.

(2) Indicare altre competenze tecniche, informatiche, scientifiche, sanitarie,